

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. RISCANTRO PRESCRIZIONE ARPA PIEMONTE	5

1. PREMESSA

L'Autorità d'Ambito n°4 Cuneese, con contratto di servizio in data 04/04/2008, ha affidato all'Azienda Cuneese dell'Acqua (A.C.D.A. S.p.A.) la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Borgo San Dalmazzo.

Tra i compiti del Gestore è compresa la progettazione degli interventi di rinnovo o ampliamento degli impianti del Servizio Idrico Integrato.

Attualmente la località Monserrato, situata in collina a sud del concentrico di Borgo San Dalmazzo, risulta sprovvista di rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue: le utenze presenti sono dotate di manufatti puntuali di accumulo e smaltimento fognario (fosse settiche, fosse Imhoff, subirrigazione, ecc...).

L'intenzione di A.C.D.A. S.p.A. è quella di realizzare in località Monserrato una rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue al fine di consentire alle utenze presenti l'allacciamento alla nuova infrastruttura e la conseguente graduale dismissione dei manufatti puntuali di trattamento.

A.C.D.A. S.p.A., nel quadro delle proprie competenze, ha affidato al sottoscritto professionista, con comunicazione prot. U/03448/2021 in data 12/05/2021, l'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del collettore fognario in oggetto, redatto in data 26/05/2021.

In data 15/06/2021 con Verbale n. 227 il Consiglio di Amministrazione dell'A.C.D.A. S.p.A. ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

In data 17/06/2021 con Verbale di Deliberazione della Giunta comunale il comune di Borgo San Dalmazzo ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

In data 27/10/2021, con comunicazione prot. U/07227/2021, A.C.D.A. S.p.A. ha affidato al sottoscritto professionista l'incarico per la redazione del progetto esecutivo, Direzione Lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per la realizzazione del collettore fognario in oggetto: dal momento che gli accordi bonari per le indennità di servitù da erogare ai privati, allegati al presente progetto, sono stati sottoscritti in riferimento al progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato omesso il livello di progettazione definitiva.

In data 16/02/2022 si è tenuta la prima riunione telematica della Conferenza dei Servizi convocata con pec EGA/4 prot. n. U201 del 31/01/2022 concernente il presente progetto.

Vengono di seguito riportati i Pareri/Nullaosta/Prescrizioni depositati dagli Enti chiamati a partecipare alla Conferenza dei Servizi.

Provincia di Cuneo – Settore Tutela Territorio

Protocollo ricezione EGA/4 n. E0310 del 14/02/2022

[...non sussiste, pertanto, la necessità di un parere della scrivente ex D.P.G.R. 16/12/2008 n. 17/R e, di conseguenza, si rimandano a Codesto Spett.le Ente di Governo le valutazioni tecnico-amministrative di competenza, ai fini dell'approvazione degli interventi in oggetto...]

Arpa Piemonte

Protocollo ricezione EGA/4 n. E0337 del 16/02/2022

[...si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto condizionato alle seguenti prescrizioni: venga trasmessa una relazione in cui si valuti la fattibilità di realizzare una tubazione dedicata che convogli direttamente le acque reflue della fognatura di nuova costruzione alla stazione di sollevamento di Borgo San Dalmazzo, o in alternativa vengano forniti tutti gli elementi volti ad escludere la possibilità che le acque reflue arrechino problematiche alle acque della vasca dell'acquedotto V13 Monserrato dopo l'immissione nella condotta di troppo pieno della vasca stessa...]

ASL-CN1

Protocollo ricezione EGA/4 n. E0339 del 16/02/2022

[...si esprime parere favorevole dal lato igienico-sanitario alla realizzazione delle opere in progetto, a condizione che:

- 1) Nella realizzazione dell'opera in progetto sia evitato ogni rischio di interferenza con gli altri sottoservizi, in particolare la eventuale rete acquedottistica esistente. In caso di intersezione o percorso comune della rete acquedottistica con la rete fognaria, quest'ultima dovrà decorrere inferiormente e a debita distanza dalla rete dell'acqua potabile;*
- 2) Le opere di intercettazione, manutenzione e/o modifica sulle condotte o altri manufatti contenenti amianto vengano eseguite – previa idonea verifica delle condizioni delle stesse per individuare tempestivamente un'eventuale diffusione di fibre di amianto – adottando tutte le misure tecniche necessarie (di protezione collettiva e individuale) atte a prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre nelle aree circostanti, al fine di evitare l'esposizione delle persone (lavoratori e popolazione) a eventuali fibre aerodisperse...]*

2. RISCONTRO PRESCRIZIONE ARPA PIEMONTE

All'interno del progetto Esecutivo si prevedeva, in merito all'allacciamento della nuova condotta fognaria sul troppo pieno della vasca dell'acquedotto, quanto segue:

Il collettore fognario in progetto verrà allacciato all'esistente troppo pieno della vasca dell'acquedotto V13 Monserrato precedentemente descritto: dal momento che la tubazione da intercettare risulta in amianto la ditta che realizzerà tale intervento dovrà essere in possesso di tutti i necessari requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia di bonifica e smaltimento dell'amianto.

Al fine di scongiurare l'eventuale risalita di odori verso la vasca dell'acquedotto tramite la condotta di troppo pieno si è scelto di realizzare un sifone in ingresso al pozzetto di allacciamento sulla tubazione intercettata (si veda particolare costruttivo all'interno degli elaborati grafici).

La soluzione proposta di realizzare una tubazione dedicata che convogli direttamente le acque reflue della fognatura di nuova costruzione alla stazione di sollevamento di Borgo San Dalmazzo non è percorribile sotto il profilo logistico e dei costi, inoltre lo scarico del troppo pieno della vasca dell'acquedotto attualmente risulta già recapitante in fognatura a valle della collina di Monserrato.

Altresì non è possibile convogliare altrove lo scarico del troppo pieno della vasca dell'acquedotto per dedicare l'attuale tubazione alla fognatura di nuova realizzazione, in quanto non sono presenti nelle immediate vicinanze reti di raccolta delle acque meteoriche né corpi idrici superficiali.

Per ottemperare alla prescrizione di Arpa Piemonte quindi, in sostituzione dello stramazzo in acciaio inox a tutta larghezza previsto all'interno del progetto Esecutivo, verrà installata sulla tubazione di scarico del troppo pieno dell'acquedotto, in corrispondenza dello sbocco all'interno del pozzetto di allacciamento, una valvola a clapet atta a scongiurare qualsivoglia risalita di odori e reflui verso la vasca dell'acquedotto in caso di eventuale ostruzione dello scarico a valle del pozzetto di allacciamento stesso.

Si evidenzia peraltro che lo scarico della vasca dell'acquedotto si compone di uno scarico di fondo (dotato di valvola normalmente chiusa) e di uno scarico di superficie, e che il battente all'interno del manufatto è pari a circa 5 metri: anche in caso di ostruzione dello scarico a valle del pozzetto di allacciamento e contestuale malfunzionamento della valvola a clapet non è possibile che i reflui rigurgitino dal troppo pieno del serbatoio all'interno della vasca.

Si allega alla presente elaborato grafico di dettaglio del pozzetto di allacciamento.

